



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo
- Segreteria particolare -

3 settembre 2008

SCUOLA AL VIA, IL SALUTO DEL PROVVEDITORE DI BERGAMO LUIGI ROFFIA

“Ragazzi, con lo studio siete vincenti!”

Nel messaggio d'inizio anno rivolto all'intera scuola bergamasca, il dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo (l'ex Provveditorato agli Studi) esorta gli studenti al dovere e alla responsabilità, rappresentano la vera libertà; invita i genitori, i docenti e i dirigenti ad impegnarsi per l'educazione e la crescita umana delle nuove generazioni, offrendo ai ragazzi una proposta educativa chiara e condivisa puntando su valori, regole e merito.

“Ragazzi, con lo studio siete vincenti! Coraggio, affrontate da campioni, con la forza della passione e delle idee, mente e cuore, la corsa della scuola e taglierete per primi ogni traguardo nella vita. Conosco le vostre inesauribili energie, spendetele al meglio. Comprendo le vostre piccole o grandi paure, fra disagio, ricerca di identità e primi amori, usatele per crescere. Non capisco, però, quando talvolta date retta ai perdenti. Loro vi dicono che va di moda fare i violenti e i bulli, usare sostanze o comunque trasgredire. Voi non ascoltateli mai! Raccontate al mondo il bello e il buono della vostra scuola, i vostri modelli positivi, i fantastici traguardi del sapere e della crescita raggiunti con i vostri insegnanti e i vostri compagni di classe. Condividete con la scuola e i genitori il patto educativo di corresponsabilità: diritti e doveri, regole chiare da rispettare. Impegno e responsabilità. Questa è la vera libertà!

Invito voi **genitori** a proporre, costruire e condividere con la scuola il patto educativo di corresponsabilità. Siamo noi adulti, infatti, a dover recuperare la capacità di essere educatori, di saper aiutare i nostri figli a capire la realtà, ad affrontarla, a formarsi lo spirito critico che permette loro di saper scegliere e di capire. Siamo noi a doverci assumere questa responsabilità, senza “scaricarla” a manager, televisioni o altro. Incoraggiate i vostri figli ad assumersi fin da piccoli le proprie responsabilità, senza sconti e scorciatoie, state loro vicini, sosteneteli nelle difficoltà, motivateli a fare sempre meglio. E' necessaria una proposta educativa chiara e condivisa da parte degli “adulti che educano”. Solo così i ragazzi potranno sentirsi interpellati da valori quali il rispetto della persona, della vita, dell'ambiente, l'impegno nello studio e nel lavoro, la solidarietà, il senso della legalità, la disponibilità alla partecipazione attiva, l'amore per la propria scuola, il proprio quartiere o paese, la propria città, e potranno comportarsi da responsabili cittadini dell'Europa e del mondo.

Voi **docenti** svolgete con passione e grande professionalità il vostro compito, amate i vostri studenti con i loro difetti, crisi, ansie, ma anche con la loro autenticità e gioia di vivere. Offrite ai ragazzi una proposta educativa chiara, costruita e condivisa con i genitori e tutti gli “adulti che educano”. Solo una proposta educativa chiara porta ad iniziative che sappiano coinvolgere i ragazzi, muovere le loro energie, il loro entusiasmo, stimolare la loro riflessione, parlare al loro cuore e alla loro mente, promuovere in loro comportamenti ispirati a grandi ideali e valori. Il compito della scuola non è più solo quello di far acquisire conoscenze e competenze, ma anche di trasmettere valori per formare cittadini che abbiano senso di identità, di appartenenza e di responsabilità.

A tutti voi **dirigenti scolastici** raccomando di svolgere il vostro fondamentale ruolo con autorevolezza, stando vicini agli studenti e al personale scolastico. Voi dirigenti e voi docenti premiate i ragazzi meritevoli e punite con rigore i ragazzi “fannulloni”, disimpegnati e scorretti. Favorite nella scuola un clima di serietà, dialogo, serenità e accoglienza, in un quadro di valori comuni quali la dignità umana, la libertà, la democrazia, la solidarietà, il rispetto delle diversità e del pluralismo.

Rinnovo un affettuoso augurio di buon lavoro a **studenti, genitori, insegnanti, personale amministrativo, tecnico e ausiliario, direttori dei servizi generali amministrativi, dirigenti scolastici e a tutto il mondo della scuola**, e assicuro il mio personale impegno per affrontare insieme le sfide della scuola bergamasca”.

Luigi Roffia